

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

Dal Vangelo di Giovanni: (Gv 14,15-16.23-26): *“In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed **egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.** Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) Rifletti: Con la solennità della Pentecoste si chiude il tempo pasquale. Cinquanta giorni di riflessione sul mistero della Risurrezione e Ascensione al cielo di nostro Signore Gesù Cristo.

L'inizio della storia della salvezza si ha con lo Spirito che aleggia sulle acque primordiali.

L'inizio della missione di Gesù si ha con l'irrompere dello Spirito nel fiume Giordano al momento del battesimo.

L'inizio del tempo della Chiesa avviene con il dono dello Spirito Santo.

Ogni inizio, quindi, ha nello Spirito Santo il protagonismo principale.

“Egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre.” Meditazione del Santo Curato

d'Ars: L'uomo è niente per sé stesso, ma è molto con lo Spirito Santo; l'uomo è tutto terrestre, tutto animale, non vi è che lo Spirito Santo che possa sollevarlo e portarlo in alto. Per quale motivo i Santi erano distaccati dalla terra? Perché si lasciavano condurre dallo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è lume e forza. È Lui che fa distinguere il vero dal falso, il bene dal male. Come le lenti che ingrandiscono gli oggetti, lo Spirito Santo ci fa vedere il bene e il male in grandi proporzioni. Con lo Spirito Santo si vede tutto in grande, si vede la grandezza delle minime azioni fatte per Iddio e la grandezza delle piccole colpe. Nello stesso modo che un orologiaio con le sue lenti distingue le più piccole rotelle d'un orologio, coi lumi dello Spirito Santo noi distinguiamo tutte le minutezze della nostra povera vita. Allora le minime imperfezioni appaiono gravissime, i più leggeri peccati fanno orrore. Coloro che possiedono lo Spirito Santo non possono inorgogliersi, tanto essi conoscono la propria miseria. Per il mondo sembra che non vi sia più Dio, per l'uomo che si lascia guidare dallo Spirito Santo sembra che non vi sia più il mondo. Senza lo Spirito Santo noi siamo come un ciottolo della via. Prendete in mano una spugna inzuppata d'acqua e nell'altra mano un piccolo ciottolo, premete ugualmente l'una e l'altro; non uscirà niente dal ciottolo, ma dalla spugna voi farete uscire acqua in abbondanza. La spugna è l'anima ripiena di Spirito Santo, e il ciottolo è il cuore freddo e duro in cui non abita lo Spirito Santo. Un'anima che possiede lo Spirito Santo gusta un sapore nella preghiera che le fa trovare il tempo sempre troppo corto; ella non perde mai la presenza di Dio. Senza lo Spirito Santo tutto è freddo. Allorquando si sente che il fervore si perde, bisogna subito fare una novena allo Spirito Santo per chiedere la fede e la carità. Dio inviandoci lo Spirito Santo ha fatto verso di noi come fa un gran re che incarica il primo ministro di accompagnare uno dei suoi sudditi, dicendo: "Voi accompagnerete dappertutto questo uomo e me lo ricondurrete sano e salvo". Lo Spirito Santo vuole condurci al cielo, noi non abbiamo che a dir di "sì" e lasciarci condurre. Lo Spirito Santo riposa nelle anime giuste come la colomba nel suo nido. Egli fomenta i buoni pensieri di un'anima pura, come la colomba cova i suoi piccini. I Sacramenti che nostro Signore ha istituito non ci avrebbero salvato senza lo Spirito Santo. La stessa morte di nostro Signore ci sarebbe tornata inutile senza di Lui. Per questo nostro Signore ha detto agli Apostoli: "È utile per voi ch'io me ne vada, perché se io non me ne andassi, il Consolatore non verrebbe". Bisogna che lo Spirito Santo venga a far fruttificare questa messe di grazie. È come un grano di frumento; voi lo seminate nel campo, sta bene; ma è necessario il sole, è necessaria la pioggia per farlo crescere e biondeggiare nella spiga. Quel sole e quella pioggia è lo Spirito Santo. Bisognerebbe dire ogni mattina: "Mio Dio, inviatemi il vostro Spirito, il quale mi faccia conoscere quello che io sono e quello che siete Voi".

- Invoco lo Spirito Santo all'inizio della mia giornata? Mi faccio guidare dallo Spirito Santo nel

mio cammino spirituale? Sono docile all'azione dello Spirito Santo? Supplico lo Spirito Santo perché mi faccia regalo dei suoi doni e dei suoi frutti per vivere una vita vera, autentica e mi sostenga nel cammino, nel mio impegno e nella mia fatica?

6) Prega: Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.
Vieni, Spirito del Risorto

Vieni, Spirito del Risorto, rompi le catene dell'indifferenza, spazza via la polvere dell'abitudine, sveglia la Tua Chiesa e rimettila in cammino sulle strade del mondo.

Vieni, Spirito del Risorto, insegnaci l'arte dell'ascolto. Aiutaci a costruire comunità dove si possa dialogare senza paura e ascoltare senza pregiudizi.

Vieni, Spirito del Risorto, insegnaci l'arte della comunione: non uniformità, ma unità vissuta nella differenza, fraternità che si apre al dialogo sincero.

Vieni, Spirito del Risorto, fa' della tua Chiesa una casa con le porte aperte, una mensa senza esclusi, un abbraccio accogliente.

Vieni, Spirito del Risorto, e soffia ancora su di noi: perché la Tua Chiesa sia fermento di giustizia, casa dei piccoli, voce di chi non ha voce, segno vivo del Regno che viene.

Vieni, Spirito del Risorto!